Fascicolo 12

ADEMPIMENTI IN MERITO ALLA GESTIONE DELLA SICUREZZA
CIRCOLARI SICUREZZA SUL LAVORO
D.LGS. 81/08
LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

Prot. 5142-04 del 5-11-2018

Da: **CIRCOLO DIDATTICO STATALE**
"SAN DOMENICO SAVIO"
TERZIGNO (NA)

Spett.le **Al Personale TUTTO**
All'Albo delle SEDI

CIRCOLARI SICUREZZA SUL LAVORO – D.LGS. 81/08

La **Dott.ssa MARRONE EMILIA**, in qualità di Dirigente Scolastico della istituzione di cui in oggetto, nell'augurarvi un buon proseguimento di anno scolastico, in ordine all'utilizzo in sicurezza degli ambienti della Scuola, vi riporta di seguito le disposizioni da seguire scrupolosamente durante l'attività lavorativa. In particolare, la normativa sulla sicurezza degli edifici scolastici si arricchisce spesso di nuovi decreti che precisano anche in maniera ridondante i requisiti necessari che spesso non trovano applicazione per assenza di fondi dedicati. Tuttavia, con le presenti "**CIRCOLARI**" allegate, si invita a risolvere quelle anomalie di **ESCLUSIVA GESTIONE DELLA SCUOLA** con il supporto dei **PREPOSTI** e del personale scolastico.
Le riepiloghiamo a tergo in quanto sovente sono anche oggetto di contestazione da parte degli organi di vigilanza e controllo:

PRIORITARIAMENTE:

- **EVITARE**, in qualunque ambiente (sottoscala, bagni per i diversamente abili, all'interno delle aule, negli archivi, ...), **ACCUMULO DI MATERIALE AD ALTO CARICO DI INCENDIO O COMUNQUE RICETTACOLO DI SPORCIZIA** (il materiale deve essere portato all'esterno, in area circoscritta con nastro Rosso/Bianco e corredato da cartello "IN ATTESA DI SMALTIMENTO");
- **CONSERVARE** i **PRODOTTI DI PULIZIA**, come candeggina, sapone o alcol etilico (altamente infiammabili) in ambiente controllato, chiuso a chiave, non accessibili a personale non autorizzato;
- **PREDISPORRE CARTELLI DI DIVIETO** per tutte le zone a cui non si deve accedere (ed evitare l'accesso anche con mezzi provvisori se non vi sono cancelli: ad esempio su lastrico solare, terrazze, cantinati,
- **SGOMBRARE LE VIE DI ESODO** da ostacoli e verificare quotidianamente che le porte anti-panico siano funzionanti;
- **PREVEDERE IN ARCHIVI E DEPOSITI** un passaggio tra scaffali di almeno 1 metro e una distanza dal soffitto degli scaffali di almeno 60 cm;
- **ELIMINARE e/o ATTUTIRE** eventuali elementi contundenti e/o taglienti alle porte, termosifoni, spigoli pericolosi, etc
- **Segnalare** con il nastro o cartelli la presenza di **Sconnessione su Pavimento** o altri pericoli;
- Manutenere **CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO** (almeno una per ogni plesso e una per le gite);
- **COPRIRE** con nastro isolante eventuali **prese elettriche nei bagni;**
- **PREDISPORRE strisce antiscivolo** sulle scale;
- **INTERDIRE l'accesso** alle aree pericolose e/o non custodite.

INOLTRE A CORREDO DI QUANTO SOPRA:

- **Accertarsi** che la **Disposizione degli Arredi** (scrivanie, banchi, sedie, armadi...) nelle classi, negli uffici e nei corridoi non intralci l'esodo in caso di evacuazione;
- **Evitare** il **Sovraccarico di Prese Elettriche** attraverso l'utilizzo di "doppie spine" o delle cosiddette "scarpette", nelle aule, nei locali di segreteria e direzione, accorpare i fili elettrici volanti, in canaline;
- **Evitare** l'**Accumulo di Materiale su Scaffali ed all'interno degli Armadietti** (con possibile caduta / ribaltamento degli stessi), il materiale vecchio deve essere portato all'esterno, in area circoscritta con nastro Rosso/Bianco e corredato da cartello "IN ATTESA DI SMALTIMENTO");
- **Non utilizzare tende** che non siano ignifughe;
- **Non** utilizzare **Sostanze e Prodotti Chimici** se non sono presenti le schede di sicurezza;
- **Provvedere** alla messa in sicurezza di **vetri rotti** in attesa che vengano sostituiti;
- **Segnalare** la presenza di qualsiasi **Fonte di Rischio** riscontrato nella aree di lavoro (Aula, Corridoio, Ufficio, Laboratori, ...);
- **Provvedere** mediante PEC, Raccomandata A/R o a mano alla **consegna del DUVRI alle Ditte** che hanno in essere un rapporto di Lavoro superiore a due giorni. Si ricorda che il DUVRI STANDARD già è predisposto per la parte di competenza della Scuola e conservato negli allegati al DVR 2015/16 .
- DEFINIRE E FORMALIZZARE CON COLLABORATORI SCOLASTICI **apertura manuale di cancelli motorizzati e/o elettrici** (ove presenti) in caso di esigenza di evacuazione, di mancanza di energia elettrica e per accesso dei mezzi di soccorso in caso di emergenza. Ad essi devono essere anche affidate le chiavi di sblocco dei cancelli motorizzati ed il compito di chiudere la valvola del gas/gasolio a fine giornata (se la caldaia è in funzione). L'interruttore (o manopola) deve essere segnalata con cartello;
- Compilare ed aggiornare il **Registro dei Controlli Periodici** in dotazione nel fascicolo d.lgs. 81/08;
- **Verifica delle Firme e dei Protocolli** apposti su tutti i Documenti della Sicurezza presenti.

DISPONE LE SEGUENTI CIRCOLARI

1. Circolare Procedure per il mantenimento ed il miglioramento delle misure di prevenzione e protezione – segnalazioni dei lavoratori
2. Circolare Somministrazione di cibi e bevande a scuola
3. Circolare Adempimenti preliminari relativi alla formazione, informazione ed addestramento
4. Circolare Prevenzione del rischio da esposizione ad apparecchiature munite di videoterminali
5. Circolare Prevenzione del rischio per il personale in gravidanza o in maternità
6. Circolare Prevenzione del rischio biologico
7. Circolare Assegnazione dei compiti per il mantenimento ed il miglioramento delle misure di protezione
8. Circolare Prevenzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi
9. Circolare Prevenzione del rischio conseguente a situazioni strutturali e manutentive
10. Circolare Prevenzione del rischio derivante dall'uso di sostanze pericolose
11. Circolare Prevenzione del rischio derivante dall'uso di sostanze pericolose
12. Circolare Prevenzione del rischio derivante dall'uso di sostanze pericolose
13. Circolare Adempimenti in merito alla gestione dei
14. Circolare Parcheggi interni alla scuola

RSPP L'RLS Per presa visione il DSGA Il Dirigente Scolastico

Fascicolo 12

PROCEDURE PER IL MANTENIMENTO ED IL MIGLIORAMENTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE – SEGNALAZIONI DEI LAVORATORI D.LGS. 81/08

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

CIRCOLARE PER TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA

Il D. Lgs. 81/08, individuando il lavoratore come **PREPOSTO DI FATTO**, obbliga lo stesso, al rispetto di tutte le procedure indicate sulla sicurezza e a segnalare eventuali anomalie rilevate negli ambienti di lavoro.
Si sottolinea in particolar modo che:

È RIGOROSAMENTE VIETATO

- Utilizzo di **stufe elettriche** e tutti gli apparecchi elettrici non dati in dotazione dalla scuola.
- Il **sovraccarico di prese elettriche** attraverso l'utilizzo di "doppie spine"
- **L'accumulo di materiale** su scaffali ed armadietti con possibile caduta
- **Sostanze e prodotti chimici** senza schede di sicurezza

È COMPITO DI TUTTO IL PERSONALE

Segnalare immediatamente alla Direzione Scolastica:

- Presenza di **sconnessione su pavimento** che possono generare cadute o distorsioni;
- Presenza di **zone scivolose** (anche in seguito ad infiltrazioni d'acqua) o di pericoli di taglio o urto (anche dovuti a rottura vetri);
- Presenza di qualsiasi **fonte di rischio** riscontrato nella propria area di lavoro (Aula, Corridoio, Ufficio...);

Affinché si possano subitaneamente inserire cartelli segnalatori o possa essere circoscritta l'area a rischio.

È COMPITO DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

- **Sorvegliare le aree di accesso** alla scuola;
- il compito di **apertura manuale di cancelli** motorizzati e/o elettrici in caso di esigenza di evacuazione, di mancanza di energia elettrica e per accesso dei mezzi di soccorso in caso di emergenza. Ad essi sono anche affidate le chiavi di sblocco dei cancelli motorizzati;
- il compito di sorvegliare che le **vie di esodo** siano sempre sgombre da ostacoli e che le **porte anti-panico** siano perfettamente funzionanti (segnalano per iscritto l'eventuale problema);
- i **prodotti di pulizia**, come candeggina, sapone o alcol etilico, vanno conservati in ambiente controllato non accessibili a personale non autorizzato all'utilizzo;

CONTROLLI PER GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO

- Gli **addetti al Primo Soccorso** hanno il compito di monitorare le **cassette di primo soccorso** ed il contenuto (compresa cassetta di PS da utilizzare per le gite scolastiche). Segnala per iscritto al DS eventuali anomalie;
- Gli **addetti Antincendio** hanno il compito di monitorare le **condizioni degli estintori** (posizione e manutenzione). Segnala per iscritto al DS eventuali anomalie.

AVVERTENZE PER IL PEROSONALE DI SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE

Si ricorda inoltre a tutto il personale degli **Uffici di Segreteria e Amministrazione** che è vietato l'utilizzo dei Videoterminali VDT **per più di 20 ore settimanali**, e che l'uso quotidiano non può essere svolto per **più di 2 ore** alternate a 15 minuti di pausa o cambiamento attività (art 173, co 1 – lett c).

NORME E DIVIETI PER IL PARCHEGGIO DI AUTOVETTURE E CICLOMOTORI

È fatto **divieto assoluto** a chiunque di parcheggiare autovetture e ciclomotori **nelle aree di fuga ed evacuazione**, sia durante le attività didattiche che durante le attività destinate ai colloqui con i genitori, sia antimeridiani che pomeridiani.

PERTANTO

Al fine di assolvere i due diversi obblighi e nell'obiettivo di rendere certa la segnalazione effettuata dai lavoratori per una loro deresponsabilizzazione in merito ad eventuali successivi danni a cose e persone, è stato istituito la schede di rilevazione che segue.

Le schede dovranno essere utilizzate dai lavoratori ogni qualvolta rilevino una anomalia inerente all'ambiente di lavoro nel quale si trovino ad operare.

Le schede, di facile comprensione, possono essere utilizzate per segnalare qualsiasi tipo di anomalia o eventuali percezioni personali di possibile pericolo.

Ai lavoratori non viene richiesta alcuna capacità di tipo tecnico ma solo la normale capacità di osservazione e di segnalazione che, da sempre, sono abituati a mettere in pratica.

Sarà compito degli Addetti e del Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione valutare se le segnalazioni effettuate, di qualunque genere esse siano, corrispondono ad effettive situazioni di rischio ed a stabilire le eventuali misure protettive e preventive.

Le schede compilate, complete della descrizione del rischio riscontrato, dell'ubicazione, andranno indirizzate al Dirigente Scolastico, all'RLS e al DSGA e consegnate in segreteria, i quali, si faranno carico dell'attuazione delle eventuali misure sostitutive e della eventuale segnalazione quando necessario, al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Per evitare la proliferazione di segnalazioni relative a situazioni strutturali e manutentive inadeguate pregresse, è bene ricordare che si è già provveduto alla redazione della valutazione dei rischi.

Tuttavia il Servizio di prevenzione e protezione sarà ben lieto di verificare anche questo tipo di segnalazioni che rappresentano una valutazione personale da parte di chi quotidianamente opera nel posto di lavoro e quindi particolarmente importanti per gli aggiornamenti al Piano di Prevenzione.

*(Di seguito si riporta il **Modulo di Segnalazione Rischi**)*

RSPP LRLS Per presa visione il DSGA Il Dirigente Scolastico

Fascicolo 12

SOMMINISTRAZIONE DI CIBI E BEVANDE A SCUOLA
D.LGS. 81/08
LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

CIRCOLARE PER TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA

Festeggiare ricorrenze costituisce un momento di aggregazione e di comunione per tutta la comunità scolastica, nonché un'occasione educativa di condivisione oltre che di convivialità che permette di apprezzare gusti e sapori diversi, consente di facilitare il legame tra gli alunni e la relazione tra scuola e famiglia.

Si ricorda che in queste occasioni, per motivi di igiene e di sicurezza,

È VIETATO PORTARE A SCUOLA ALIMENTI PREPARATI A LIVELLO DOMESTICO

E' consentito in occasione delle festività festeggiare in modo gioioso, e al fine di contemperare l'interesse alla salute degli alunni con la valenza educativa delle iniziative suddette si comunica che in caso di feste, le famiglie potranno portare a scuola esclusivamente prodotti da forno o pasticceria acquistati direttamente presso laboratori autorizzati (i prodotti dovranno recare data di scadenza e l'elenco degli ingredienti).

Si raccomanda di preferire prodotti tipo "da forno", sia dolci sia salati (es. ciambella non farcita, biscotti secchi, crostata di confetture o marmellate, spianata, pizza al pomodoro), mentre sono da escludere alimenti che richiedono modalità particolari di conservazione (es. necessità di conservazione a basse temperature), alimenti fritti, insaccati, dolci farciti con panna o crema o preparazioni con salse a base di uovo (es. maionese) o uovo non cotto (es. mascarpone).

Sono autorizzate esclusivamente le bevande non zuccherate e non gassate (es. acqua, the deteinato, succhi di frutta 100% senza coloranti e zuccheri aggiunti).

Nel caso di prodotti non confezionati, i genitori sono tenuti ad informare i docenti di classe/sezione sulla provenienza dei prodotti sottoscrivendo un'auto-dichiarazione e allegando eventuale scontrino rilasciato dal negozio.

In ogni caso i docenti dovranno prestare la massima attenzione, evitando la somministrazione esterna di cibi e bevande qualora si ravvisino pericoli per la presenza di bambini con allergie, celiachia o altre patologie e situazioni che richiedano diete specifiche.

Si ricorda, infine, che è buona abitudine per gli alunni effettuare un'equilibrata colazione al mattino ed evitare merendine o snack ipercalorici e dannosi alla salute.

Il Servizio Sanitario Regionale consiglia alle famiglie, di preferire cracker, grissini, pane comune, frutta fresca, verdure di stagione e acqua.

Le presenti disposizioni entrano immediatamente in vigore per tutto il personale, e quanti non hanno nulla a che fare con la scuola.

È fatto obbligo a tutti di osservare le presenti disposizioni e di farle osservare ai sensi del D.Lgs. 81/08.

Deroghe alle presenti disposizioni dovranno essere disposte per iscritto dal Dirigente Scolastico, sentiti il Direttore S.G.A. e il Responsabile della Sicurezza, dopo attenta valutazione delle eventuali motivazioni alla base della richiesta di deroga individuale.

RSPP RLS Per presa visione il DSGA Il Dirigente Scolastico

Fascicolo 12

ADEMPIMENTI PRELIMINARI RELATIVI ALLA FORMAZIONE, INFORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO D.LGS. 81/08

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

CIRCOLARE PER TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA

Come noto, in ottemperanza agli art. 36 e 37 del D. Lgs. 81/2008, il Datore di lavoro ha l'obbligo di fornire a tutti i lavoratori che prestano la loro attività lavorativa una specifica formazione ed informazione relativamente a:

FORMAZIONE LAVORATORI

- ✓ normativa di igiene e sicurezza con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni

INFORMAZIONE LAVORATORI

- ✓ rischi per la salute e sicurezza connessi con l'attività dell'istituto in generale
- ✓ misure ed attività di prevenzione e protezione adottate
- ✓ rischi specifici cui ciascun lavoratore è esposto in relazione all'attività svolta
- ✓ pericoli connessi all'uso di sostanze e preparati pericolosi
- ✓ organizzazione della prevenzione e delle emergenze nel luogo di lavoro

La formazione ed informazione sulle tematiche di cui sopra, già fornita ai lavoratori che operano da tempo nell'unità produttiva, è stata riepilogata in un apposito fascicolo (Fascicolo Stampato / Mail / Sito Scuola) allegato al "Documento di Valutazione dei rischi e Piano di prevenzione", ed in occasione delle riunioni informative e delle prove di evacuazione.
In considerazione del fatto che nell'unità produttiva, a seguito delle misure di prevenzione e protezione adottate, le possibili situazioni di rischio risultano debitamente controllate, si ritiene sufficiente, in attesa della prossima sessione di formazione ed informazione prevista per tutti i lavoratori, procedere ad un primo momento formativo / informativo attraverso il fascicolo predetto.

Si invita pertanto la S.V. a prendere conoscenza di tale documento, denominato "INFORMATIVA PER I DOCENTI, PERSONALE ED ALUNNI - ART. 36 D.LGS. 81/08" e caricato sul sito della Scuola o richiedendo una copia stampata in segreteria, nel caso, eventuali necessità di approfondimento al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

RSPP L'RLS Per presa visione il DSGA Il Dirigente Scolastico

DIREZIONE DIDATTICA - TERZIGNO (NA)

Fascicolo 12

PREVENZIONE DEL RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD APPARECCHIATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI D.LGS. 81/08

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

CIRCOLARE PER TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA

Come noto la normativa di igiene e sicurezza sul lavoro obbliga il Datore di lavoro, in presenza di pericoli che possono comportare dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, ad eliminare il rischio alla fonte o quantomeno a limitare il numero degli esposti o il periodo di esposizione.

Il rischio connesso all'uso di apparecchiature dotate di videoterminale, riferito all'apparato oculo-visivo, secondo la normativa di igiene e sicurezza sul lavoro, interviene a seguito di utilizzo di dette apparecchiature per almeno 20 ore settimanali.

Non essendo possibile, vista la funzione insostituibile di dette apparecchiature, eliminare il rischio alla fonte, l'unico intervento adottabile appare quello di non superare il predetto limite di esposizione.

Per tale motivo è fatto obbligo, per tutti i dipendenti che utilizzano dette apparecchiature, di non superare il limite delle 20 ore settimanali.

Sarà cura del Direttore dei servizi generali ed amministrativi, ripartire il lavoro fra i propri collaboratori, in modo tale che non venga superata tale soglia.

Analoga cura verrà posta dai docenti e dagli altri lavoratori che dovessero utilizzare apparecchiature munite di videoterminale per ragioni didattiche o di studio.

Si rammenta inoltre che nell'uso delle apparecchiature munite di videoterminale il rischio dell'apparato oculo-visivo è anche connesso al posizionamento della postazione video, soprattutto per quanto riguarda i fenomeni di riflessione e di abbagliamento.

Al fine di evitare il rischio connesso è pertanto necessario che i lavoratori interessati assicurino un posizionamento del terminale video secondo i criteri descritti nella relativa scheda di rischio contenuta nel fascicolo 3 denominato "Disposizioni ed informazioni per lavoratori ed allievi".

A tal riguardo bisogna evitare di tenere lo schienale inclinato in avanti e comunque di lavorare a lungo col tronco flesso. Se lo schienale è basso, o durante la digitazione, evitare di inclinare lo schienale a più di 110°. Lo schienale può essere inclinato a piacimento da 90° a 110°, può essere, inoltre, utile cambiare l'inclinazione durante la giornata.

La larghezza del piano deve essere adeguata al tipo di lavoro svolto, ad esempio, più ampia se il lavoro prevede la copiatura di documenti cartacei, più piccola in operazioni di dialogo. Inoltre se viene utilizzato il mouse, è necessario che sulla scrivania vi sia uno spazio adeguato per consentire il suo corretto utilizzo.

Il Lavoratore in primis (in quanto informati sui rischi connessi), poi i Dirigenti e i Preposti sono responsabili, della corretta applicazione della presente disposizione.

RSPP

RLS

Per presa visione il DSGA

Il Dirigente Scolastico

Fascicolo 12

PREVENZIONE DEL RISCHIO PER IL PERSONALE IN GRAVIDANZA O IN MATERNITÀ D.LGS. 151/01 – D.LGS. 81/08

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

CIRCOLARE PER TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA

In riferimento al rischio cui potrebbero essere esposte le

LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA O IN MATERNITÀ FINO A SETTE MESI DAL PARTO

Facendo proprio l'obbligo di eliminare il rischio alla fonte, si è provveduto all'analisi delle possibili situazioni di rischio, facendo esplicito riferimento alle lavorazioni e situazioni di lavoro previste dal D. Lgs. 151/01 allegati A, B, C.

Vista la possibilità del determinarsi di alcune delle situazioni di rischio indicate, si ritiene necessario che le lavoratrici in stato di gravidanza diano avviso tempestivamente di tale situazione al fine di adottare le necessarie misure preventive.

Tali misure comportano:

- una specifica informazione sui rischi da esposizione alla rosolia o di contagio da toxoplasmosi
- il divieto di movimentazione manuale dei carichi
- il divieto di utilizzare sostanze pericolose e nocive, in particolare quelle ad alto assorbimento cutaneo
- lo spostamento da attività:
  - richiedenti frequenti spostamenti su scale e dislivelli
  - richiedenti il mantenimento della postazione eretta per almeno metà dell'attività lavorativa
  - ad alto affaticamento fisico e mentale
  - di accudienza ad alunni con disturbi del comportamento

Non vengono prese in considerazione, in quanto non presenti nell'ambito dell'attività lavorativa e negli ambienti di lavoro, altre tipologie di rischio quali :

- esposizione al rumore ed alle vibrazioni
- esposizione a radiazioni ionizzanti e non
- esposizione a polveri di amianto e di silicio.

Dirigenti e preposti sono responsabili, unitamente ai lavoratori interessati, della corretta applicazione della presente disposizione.

RSPP

RLS

Per presa visione DSGA

Il Dirigente Scolastico

DIREZIONE DIDATTICA STATALE - TERZIGNO (NA)

Fascicolo 12

PREVENZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO
D.LGS. 81/08
LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

CIRCOLARE PER TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA

In riferimento al

RISCHIO BIOLOGICO

a cui potrebbero essere esposti i lavoratori, e nell'intento di eliminare il rischio alla fonte o quantomeno a limitare il numero degli esposti o il periodo di esposizione.

Le possibili situazioni di rischio sono riconducibili a:

- Materiale documentale, arredi, tendaggi, polvere, impianti di climatizzazione
- Contatto con bambini non autosufficienti (feci, fluidi biologici)
- Impianti di aerazione e idrici in cattivo stato di manutenzione
- Arredi e tendaggi
- Polvere

con possibili effetti sulla salute come:

- Disturbi alle vie respiratorie, allergie, dermatiti, infezioni, Infezioni batteriche (scarlattina, otiti, faringiti), pediculosi
- infezioni virali (varicella, morbillo, rosolia, parotite, influenza, mononucleosi, raffreddore)

Non essendo possibile eliminare il rischio alla fonte, visto che la possibilità di essere esposti al rischio biologico è insita nell'attività lavorativa d'aiuto, **è necessario mettere in atto misure di prevenzione di ordine comportamentale**.

- ❑ Effettuare frequenti ricambi d'aria negli ambienti di lavoro
- ❑ Porre attenzione alla pulizia degli ambienti e riduzione della polvere
- ❑ Curare l'igiene delle mani, soprattutto quando si è stati a contatto con fluidi corporei dei bambini
- ❑ Utilizzo di guanti monouso e di mascherina antischizzi nelle operazioni di primo soccorso e di accudienza ai bambini
- ❑ Periodiche ispezioni delle possibili infestazioni ectoparassitarie dei bambini (pediculosi)
- ❑ Profilassi vaccinale (se disponibile)

Dirigenti e preposti sono responsabili, unitamente ai lavoratori interessati, della corretta applicazione della presente disposizione.

RSPP

RLS

Per presa visione il DSGA

DIREZIONE DIDATTICA STATALE - TERZIGNO (NA)

Il Dirigente Scolastico

Fascicolo 12

ASSEGNAZIONE DEI COMPITI PER IL MANTENIMENTO ED IL MIGLIORAMENTO DELLE MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE D.LGS. 81/08

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

CIRCOLARE PER TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA

Al fine di conseguire nel tempo il

MANTENIMENTO ED IL MIGLIORAMENTO DELLE MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE

si rende necessario attivare una specifica procedura di controllo per tutti i possibili fattori di rischio che potrebbero sfuggire al monitoraggio quotidiano di tutti i lavoratori, già attivato tramite specifica circolare.

I compiti assegnati sono:

- **Addetti al servizio di prevenzione e protezione**
  - Verifica quotidiana del registro contenente le schede di rilevazione compilate dai lavoratori
- **Addetti al primo soccorso**
  - verifica quotidiana relativa alla collocazione delle cassettine di primo soccorso
  - verifica periodica della completezza e dell'eventuale sostituzione o reintegrazione del contenuto delle cassettine di primo soccorso
  - verifica periodica del registro infortuni
- **Addetti all'emergenza antincendio ed evacuazione di emergenza**
  - verifica quotidiana relativa alla collocazione dei presidi antincendio
  - verifica settimanale dell'efficienza dei presidi antincendio
  - verifica settimanale della segnaletica di sicurezza e della funzionalità dei dispositivi di sicurezza degli impianti (elettrico, termico, di sollevamento ecc.)
  - verifica periodica dei locali destinati a depositi, magazzini ed archivi per il relativo carico di incendio
  - verifica quotidiana della fruibilità delle uscite di emergenza
  - verifica quotidiana della fruibilità delle vie di fuga con particolare riferimento ad eventuali ostacoli
  - verifica quotidiana della segnaletica di emergenza
  - verifica quotidiana della funzionalità dell'illuminazione di emergenza
  - tenuta del registro delle manutenzioni antincendio
- **Collaboratori scolastici in servizio ai piani** (per il piano di competenza)
  - verifica quotidiana dei corpi illuminanti
  - verifica quotidiana della funzionalità dei servizi igienici e dell'impianto idrico
  - verifica quotidiana dell'integrità e chiusura dei quadri elettrici di piano
  - verifica settimanale della funzionalità degli interruttori differenziali nei quadri elettrici di piano
- **Collaboratore scolastico in servizio in guardiola**
  - verifica quotidiana dell'integrità e chiusura del quadro elettrico generale
  - verifica settimanale della funzionalità degli interruttori differenziali nel quadro elettrico generale
  - verifica settimanale del sistema di segnalazione di allarme ed evacuazione

Dirigenti e preposti sono responsabili, unitamente ai lavoratori interessati, della corretta applicazione della presente disposizione.

RSPP

RLS

Per presa visione DSGA

Il Dirigente Scolastico

Fascicolo 12

PREVENZIONE DEL RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI D.LGS. 81/08

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

CIRCOLARE PER TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA

Il rischio connesso alla

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

(SOLLEVAMENTO, SPOSTAMENTO E TRASPORTO DI CARICHI)

e riguardante l'apparato muscolo-scheletrico interviene, come descritto nella relativa scheda di rischio, per:

1. CARATTERISTICHE DEL CARICO:

- è troppo pesante (30 Kg per gli uomini adulti, 20 Kg per le donne adulte)
- è ingombrante o difficile da afferrare;
- non permette la visuale;
- è con spigoli acuti o taglienti;
- è troppo caldo o troppo freddo;
- contiene sostanze o materiali pericolosi;
- è di peso sconosciuto o frequentemente variabile;
- l'involucro è inadeguato al contenuto;
- è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;
- è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;
- può, a motivo della struttura esterna c/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto.

2. SFORZO FISICO RICHIESTO:

- è eccessivo
- può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco
- è compiuto con il corpo in posizione instabile
- può comportare un movimento brusco del corpo.

3. CARATTERISTICHE DELL'AMBIENTE DI LAVORO:

- lo spazio libero, in particolare verticale, è insufficiente per lo svolgimento dell'attività richiesta
- il pavimento è ineguale, quindi presenta rischi di inciampo o di scivolamento per le scarpe calzate del lavoratore
- il posto o l'ambiente di lavoro non consentono al lavoratore la movimentazione manuale dei carichi a un'altezza di sicurezza o in buona posizione
- il pavimento o il piano di lavoro presenta dislivelli che implicano la manipolazione del carico a livelli diversi
- il pavimento o il punto di appoggio sono instabili
- la temperatura, l'umidità o la circolazione dell'aria sono inadeguate.

4. ESIGENZE CONNESSE ALL'ATTIVITÀ:

- sforzi fisici che sollecitano in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti e troppo prolungati
- periodo di riposo fisiologico o di recupero insufficiente
- distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto
- un ritmo imposto da un processo che non può essere modulato dal lavoratore.

Non essendo possibile, vista l'esigenza di effettuare comunque saltuarie operazioni di sollevamento, spostamento e trasporto dei carichi, eliminare il rischio alla fonte, l'unico intervento di prevenzione adottabile appare quello di non effettuare tali operazioni nelle situazioni appena descritte.

Per tale motivo è fatto obbligo, per tutti i dipendenti che effettuano la movimentazione manuale dei carichi, di evitare che tale lavorazione avvenga nelle situazioni di rischio di cui sopra ricorrendo, se necessario, all'aiuto di altri colleghi di lavoro o utilizzando eventuali sistemi meccanici di sollevamento e trasporto.

E inoltre obbligatorio l'uso dei dispositivi di protezione individuale (guanti in crosta, calzature antinfortunistiche) messi appositamente a disposizione.

Dirigenti e preposti sono responsabili, unitamente ai lavoratori interessati, della corretta applicazione della presente disposizione.

RSPP L'RLS Per presa visione DSGA Il Dirigente Scolastico

Fascicolo 12

PREVENZIONE DEL RISCHIO CONSEGUENTE A SITUAZIONI STRUTTURALI E MANUTENTIVE D.LGS. 81/08

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

CIRCOLARE PER TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA

Per quanto attiene i rischi derivanti da pericoli connessi alla inosservanza delle

NORME DI PROTEZIONE TECNICA NELLA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI

in cui si svolge l'attività lavorativa, i relativi interventi sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile così come previsti dall'art. 18 c. 3 del D.Lgs. 81/08.

Relativamente agli interventi necessari per assicurare il rispetto delle norme di protezione tecnica, si è già provveduto alla relativa richiesta ai soggetti istituzionali interessati.
Nell'attesa del richiesto intervento risolutivo, è però necessario adottare tutte le misure sostitutive possibili con le risorse a disposizione dell'istituzione scolastica, al fine di salvaguardare comunque la salute e la sicurezza dei lavoratori.
A tal fine si è provveduto, oltre ai possibili interventi sostitutivi, **all'acquisto della prescritta segnaletica di sicurezza** al fine di evidenziare le situazioni di pericolo non altrimenti eliminabili.

Per tale motivo è fatto obbligo, per tutti i dipendenti, di attenersi alle indicazioni della segnaletica di sicurezza, ponendo la massima cura di evitare comportamenti che possono pregiudicare la propria salute e la propria sicurezza, nonché quella degli altri soggetti su cui possono ricadere gli effetti di eventuali azioni o omissioni.

Dirigenti e preposti sono responsabili, unitamente ai lavoratori interessati, della corretta applicazione della presente disposizione.

RSPP

RLS

Per presa visione il DSGA

Il Dirigente Scolastico

Fascicolo 12

PREVENZIONE DEL RISCHIO DERIVANTE DALL'USO DI SOSTANZE PERICOLOSE D.LGS. 81/08

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

CIRCOLARE PER TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA

Il rischio connesso a

UTILIZZO DI SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

potrebbe concretizzarsi

- nelle lavorazioni che comportano l'uso di prodotti per la pulizia,
- nell'uso di sostanze di laboratorio,
- nelle operazioni di sostituzione di materiali di consumo per macchine da ufficio (es. Toner)

A tale riguardo si sta già provvedendo alla sostituzione dei prodotti pericolosi in uso con altri che non sono classificati come tali.

Non essendo però possibile eliminare completamente il rischio alla fonte con la totale sostituzione dei prodotti pericolosi, è necessario adottare alcuni interventi di prevenzione.

Per tale motivo è fatto obbligo, per tutti i dipendenti che utilizzano sostanze e/o preparati pericolosi, di:

- **di utilizzare tali prodotti secondo le prescrizioni d'uso e di conservazione riportati nelle schede di sicurezza, allegate al registro delle sostanze e dei preparati pericolosi, o nelle etichette che li accompagnano,**
- **di conservare i prodotti stessi in armadietti o ambienti appositi, debitamente chiusi ed inaccessibili ad altri se non alle persone autorizzate,**
- **di utilizzare i necessari dispositivi di protezione individuale messi a disposizione.**

Dirigenti e preposti sono responsabili, unitamente ai lavoratori interessati, della corretta applicazione della presente disposizione.

RSPP L'RLS Per presa visione il DSGA Il Dirigente Scolastico

Fascicolo 12

PREVENZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE
D.LGS. 81/08
LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

CIRCOLARE PER TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA

1. SCOPO

La presente istruzione è destinata al personale operante nell'ambito scolastico, sia docente che non docente, allo scopo di **sensibilizzare gli operatori** sulla possibile presenza di fonti di **rischio particolari**, connesse essenzialmente all'ambiente circostante.

2. APPLICABILITÀ

La presente istruzione **riguarda tutti gli edifici scolastici**.

3. INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Gli edifici che sorgono in aree soggette a:

3.1 alta densità di traffico automobilistico;

3.2 prossimità di insediamenti industriali;

3.3 prossimità di discariche (anche provvisorie);

3.4 presenza piccole quantità di amianto;

possono essere esposti a fattori inquinanti in concentrazioni significative per la salute delle persone che abitualmente risiedono o lavorano.

3.1 **TRAFFICO AUTOMOBILISTICO**: i prodotti della combustione tipici del traffico automobilistico sono essenzialmente gli Idrocarburi Policiclici Aromatici (I.P.A.) e l'Anidride Solforosa.

Tali gas risultano tossici per inalazione ed irritanti per gli occhi e le vie respiratorie, favorendo patologie allergiche e degenarative dell'apparato respiratorio.

L'aria atmosferica, ma soprattutto la pioggia, agiscono da buoni abbattitori per la rimozione e l'allontanamento di tali gas.

Raccomandazioni: gli istituti scolastici che si trovano in aree soggette ad alta densità di traffico dovranno mantenere chiusi i serramenti nelle ore di maggiore transito di veicoli, limitando i ricambi d'aria dei locali a brevi periodi negli orari più consoni. I periodi migliori per l'aerazione dei locali saranno quelli successivi alle giornate piovose o ventilate.

3.2 **INSEDIAMENTI INDUSTRIALI**: analogamente a quanto detto in precedenza per il traffico automobilistico, gli scarichi in atmosfera dei prodotti della combustione degli stabilimenti industriali, attraverso le ciminiere o altri sistemi di espulsione, contengono Ossido di Azoto, Ossido di Carbonio ed altri prodotti gassosi prodotti dalla combustione incompleta di sostanze organiche ed idrocarburi. Gli effetti tossici sono essenzialmente dovuti al blocco dell'emoglobina del sangue con riduzione della capacità di trasporto dell'ossigeno ai tessuti.

Raccomandazioni: valgono le stesse raccomandazioni citate in precedenza per il traffico

3.3 **DISCARICHE** (anche provvisorie): La preoccupazione circa la eventualità di un rischio sanitario potenzialmente associabile agli impianti di smaltimento dei rifiuti è sempre più diffusa tra la popolazione, anche in considerazione dell'aumento dei siti di stoccaggio dei materiali di rifiuto. Anche se non è ancora possibile stabilire l'entità dei danni prodotti dalle discariche, il loro influsso sulla salute dell'uomo sembra ormai risaputo. Per avere degli effetti sulla salute la concentrazione di sostanze tossiche emesse (ad esempio, idrogeno solforato, ...) deve superare i valori di sogli a critica e ciò non avviene solitamente nel caso di presenza di mini - discariche anche se la degradazione anaerobica dei rifiuti genera cataboliti ridotti, i quali sono la principale causa delle emissioni osmogene (odori tipici). In ogni caso gli Enti di competenza vengono sempre subitaneamente avvertiti dalla direzione per le analisi del caso. Diversa è la situazione in cui i rifiuti vengono bruciati ovvero trasformati in polveri sottilissime.

Raccomandazioni: Se vi sono rifiuti che bruciano si liberano nano - particelle tossiche e diossine dalla dimensione di qualche centesimo di millimetro fino a pochi milionesimi di millimetro. Più sono piccole queste strutture, più sono alte le probabilità che penetrino intimamente nei tessuti. In tale situazione si dovranno mantenere chiusi i serramenti rimandando i momenti di ricambi d'aria. I periodi migliori per l'aerazione dei locali saranno quelli successivi alle giornate piovose o ventilate.

3.4 **PRESENZA AMIANTO:** In presenza di cumuli di materiali contenenti amianto si precisa che il pericolo per gli utenti è legato alla respirazione delle fibre aerodisperse, per cui se il materiale è in buone condizioni e non viene manomesso è estremamente improbabile che esista una possibilità apprezzabile di rilascio di fibre di amianto. In ogni caso gli Enti di competenza vengono sempre subitaneamente avvertiti dalla direzione per le analisi del caso e per le bonifiche.

Raccomandazioni: Se ci sono alte concentrazioni di materiale evitare il contatto diretto con l'area interessata. Necessaria comunque, anche nel caso di elementi in buone condizioni, la rimozione in breve tempo.

RSPP

RLS

Per presa visione il DSGA

Il Dirigente Scolastico

Fascicolo 12

PREVENZIONE DEL RISCHIO SICUREZZA
D.LGS. 81/08
LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

CIRCOLARE PER TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA

Allo scopo di ottemperare agli obblighi di servizio ed alle norme relative alla sicurezza, questa Direzione Scolastica,

DISPONE QUANTO SEGUE:

- **SPETTA AL PERSONALE ATA**, in quanto dipendente della scuola le seguenti competenze circa la mensa scolastica:
  - **Comunicazioni giornaliere all'Ente** obbligato del numero e della tipologia dei pasti necessari, secondo le modalità organizzative concordate in sede locale;
  - La **pulizia ordinaria dei** banchi;
  - **Assicurare il ricambio d'aria giornaliero**;
  - **L'ordinaria vigilanza** e assistenza degli alunni durante la consumazione del pasto, ove occorra, in relazione a specifiche esigenze.

- **SPETTA ALLA DITTA ESTERNA :**
  - Il **lavaggio giornaliero** di banchi, sedie, lavagne e tutta l'attività lavorativa necessaria a garantire un ambiente pulito e sano utilizzando criteri di ricambio continuo di acqua e lavaggio;
  - **La pulizia periodica vetri e altri arredi** presenti nei locali, al fine di garantire un ambiente sano e pulito.

- **Sarà compito delle docenti presenti al momento del pasto**, verificare che all'atto della consegna dei pasti lo stato di conservazione delle derrate, l'integrità della confezione, la data di scadenza e l'etichettatura. Nel caso in cui la verifica di quanto indicato darà esito negativo si procederà ad annotare quanto rilevato in un apposito modulo di segnalazione che verrà trasmesso alla presidenza per gli opportuni provvedimenti del caso. Il personale docente controlla gli esiti della pulizia dovrà effettuare ispezioni frequenti per verificare la corretta applicazione dello stesso riportando i rilievi su un apposito modulo di segnalazione che verrà trasmesso alla presidenza per gli opportuni provvedimenti del caso.

PROCEDURE DA SEGUIRE DURANTE LA FASE DI SOMMINISTRAZIONE

- Gli alimenti da somministrare devono essere adeguatamente protetti da contaminazione.
- Il locale utilizzato come mensa e/o refettorio deve essere costantemente in buono stato di pulizia.
- Tutti gli utensili di servizio devono essere puliti e protetti.
- Nel locale deve essere sempre presente un idoneo contenitore rifiuti; tale contenitore deve essere frequentemente svuotato.

- Il personale di servizio deve mantenere una idonea pulizia personale ed adeguato abbigliamento di lavoro pulito e di colore chiaro, camici, cuffie e guanti.
- Durante il servizio, il personale deve mantenere un corretto comportamento igienico: non toccare capelli, naso, orecchie, non assumere cibi, bevande, fumare o masticare gomma; deve lavarsi le mani dopo aver manipolato direttamente un prodotto alimentare e dopo occasionali colpi di tosse o starnuti.
- All'esterno dei locali sarà predisposto carrello su cui riporre i piatti sporchi (disposizione non necessaria se si usano piatti e posate in plastica a "perdere").

PROCEDURE DA SEGUIRE DOPO LA FASE DI SOMMINISTRAZIONE

Successivamente alla fase di somministrazione e consumazione dei pasti vi è la fase di sanificazione dei locali utilizzati per la refezione. Tale fase, a carico della ditta appaltatrice del servizio di refezione, avviene secondo il seguente schema:

A) **PULIZIA GROSSOLANA** (rimozione dei residui più grossolani).
B) **DETERSIONE** (distacco dello sporco dalla superficie).
C) **RISCIACQUO** (eliminazione dello sporco).
D) **DISINFEZIONE** (attivazione dei microrganismi, rispettando i tempi di contatto riportati in etichetta del disinfettante).
E) **RISCIACQUO FINALE** (eliminazione dei residui del disinfettante).
F) **ASCIUGATURA** (superficie sanitizzata)

RSPP L'RLS Per presa visione il DSGA Il Dirigente Scolastico

Fascicolo 12

ADEMPIMENTI IN MERITO ALLA GESTIONE DEI PARCHEGGI INTERNI ALLA SCUOLA D.LGS. 81/08

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

CIRCOLARE PER TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA

Sentiti il direttore dei servizi generali ed amministrativi e i responsabili della sicurezza;
Visto il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
Visto l'obbligo di lasciare sgomberi gli spazi destinati a punti di raccolta degli studenti e del personale della scuola per le emergenze e nel caso di evacuazione dell'Istituto;
Considerato che devono essere assolutamente garantiti gli spazi liberi per consentire il passaggio e le manovre ai mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco o alle ambulanze in caso di emergenza o di altri mezzi comunque impiegati per le necessità della Scuola;
Vista la necessità di garantire la sicurezza degli studenti, del personale della Scuola e dell'utenza, nell'accesso alla Scuola in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/08;
Vista la necessità di garantire l'incolumità degli studenti e dei docenti durante lo svolgimento della ricreazione;
Considerato che gli spazi di pertinenza dell'Istituto, di cui all'oggetto, sono stati, finora, utilizzati in maniera impropria da tutto il personale della Scuola;
Considerato che un utilizzo disordinato degli spazi non garantisce l'incolumità delle persone e il buon funzionamento della Scuola ed è in contrasto con le norme sulla sicurezza;
Considerata la necessità di regolamentare l'accesso e l'uscita dalla scuola degli autoveicoli e dei motoveicoli;

DISPONE QUANTO SEGUE:

NORME E DIVIETI PER I PARCHEGGI

È fatto divieto assoluto a chiunque di parcheggiare all'interno della Scuola per motivi di limitazione degli spazi sicuri esterni in caso di evacuazione, sia per autovetture che per motocicli al di fuori degli stalli predisposti, anche nelle giornate destinate ai colloqui con i Docenti sia antimeridiani che pomeridiani.

Le presenti disposizioni entrano immediatamente in vigore per tutto il personale, e quanti non hanno nulla a che fare con la scuola.

È fatto obbligo a tutti di osservare le presenti disposizioni e di farle osservare ai sensi del D.Lgs. 81/08.

Deroghe alle presenti disposizioni dovranno essere disposte per iscritto dal Dirigente Scolastico, sentiti il Direttore S.G.A. e il Responsabile della Sicurezza, dopo attenta valutazione delle eventuali motivazioni alla base della richiesta di deroga individuale.

RSPP

RLS

Per presa visione il DSGA

Il Dirigente Scolastico

SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA "S.DOMENICO SAVIO"
TERZIGNO(NA) A.S. 2018/19

Fascicolo 12

MODULO SEGNALAZIONE RISCHI

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

Da compilare in stampatello e consegnare al protocollo della Scuola

Da: _____

Spett.le: **Dirigente Scolastico, RLS e DSGA**

OGGETTO: MODULO DI SEGNALAZIONE RISCHI PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA

Una Copia da Conservare nei Registri di Classe - **Anno 2018**

Il/ la sottoscritto/a _____ in qualità di (barrare con una croce):

Addetto SPPR	Addetto Antincendio	Addetto Primo Soccorso	Docente	Assistente Amministrativo	Collaboratore Scolastico

SEGNALA QUANTO SEGUE

Segala il seguente rischio (barrare con una croce):

- ❑ **Rischi per la Sicurezza di Natura Infortunistica** (dovuti a Strutture, Macchine, Impianti, Arredi, Incendio...)
- ❑ **Rischi per la Sicurezza e per la Salute di natura Trasversale** (dovuti a Organizzazione del Lavoro, Fattori Psicologici ed Ergonomici...)
- ❑ **Rischi per la Salute di Natura Igienico Ambientale** (dovuti a Disconfort Termo-Igrometrico, Agenti Chimici, Fisici, Elettromagnetici, Biologici...)

Ubicazione del Rischio riscontrato:

_____

_____

_____

Descrizione dettagliata del rischio riscontrato:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Misure di prevenzione suggerite da adottare:

_____

_____

_____

_____, LÌ _____ FIRMA LEGGIBILE _____

Eventuali allegati, ulteriori segnalazioni e chiarimenti possono essere inoltrati direttamente presso lo sportello sicurezza on-line dell'Agenzia di Consulenza Gis_Consulting atp all'indirizzo e-mail: giscon@tiscali.it tutti i quesiti verranno chiariti.